

Messaggio

 numero
8104

 data
 2 febbraio 2022

 competenza
 DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA

Stanziamiento di un sussidio a fondo perso massimo di fr. 1'055'000 per il progetto del Comune di Riva San Vitale denominato "Progetto di recupero e rivitalizzazione del comparto Fornaci a Riva San Vitale" nell'ambito del credito quadro di fr. 13'000'000 a favore di misure cantonali di politica regionale complementari al Programma d'attuazione della politica economica regionale 2020-2023

INDICE

1.	INTRODUZIONE.....	2
1.1	Le Fornaci di Riva San Vitale.....	2
1.2.	Decreto legislativo per attuare misure cantonali di politica regionale complementari al Programma d'attuazione della politica economica regionale 2020-2023.....	2
2.	IL PROGETTO "Recupero e rivitalizzazione del comparto Fornaci a Riva San Vitale".....	3
2.1	Presentazione del progetto.....	3
2.2	Gli interventi previsti.....	4
2.3	Il Comparto artistico.....	6
2.4	Il progetto in cifre.....	7
2.5	La struttura di gestione e le attività previste.....	8
3.	POSIZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO.....	9
4.	AIUTI PUBBLICI.....	10
4.1	Proposta di aiuto ai sensi del DL complementare.....	10
4.2	Contributo Ufficio dei beni culturali.....	10
5.	RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO.....	10
5.1	Conseguenze finanziarie sulla gestione corrente.....	10
5.2	Collegamenti con il (PFI) Piano finanziario degli investimenti 2020-2023.....	11
6.	CONCLUSIONI.....	11
	Decreto legislativo.....	12

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio sottoponiamo alla vostra attenzione il disegno di decreto legislativo concernente lo stanziamento di un sussidio a fondo perso cantonale di fr. 1'055'000.- per il progetto del Comune di Riva San Vitale denominato "Progetto di recupero e rivitalizzazione del comparto Fornaci a Riva San Vitale" identificato dall'Ente Regionale per lo sviluppo del Mendrisiotto e Basso Ceresio quale prioritario e strategico per la propria regione funzionale e da sostenere tramite il decreto legislativo per attuare misure cantonali di politica regionale complementari al Programma d'attuazione della politica economica regionale 2020-2023 (DL complementare).

1. INTRODUZIONE

1.1 Le Fornaci di Riva San Vitale

Nel nucleo di Riva San Vitale sono presenti edifici storici protetti a testimonianza dell'antica storia del Borgo, che in passato ha svolto l'importante ruolo di centro di attività per la produzione di laterizi. Grazie alla presenza di due giacimenti di argilla l'attività di lavorazione di questa materia avveniva sin dai tempi dei romani e ha visto il suo sviluppo fino al XX secolo.

Il comparto presenta oggi due edifici di particolare rilevanza: l'antico essiccatoio (mappale n. 280 RFD) e l'antica fornace (mappale n. 291 RFD). Entrambi gli edifici sono catalogati nell'elenco cantonale dei beni culturali tutelati e sono inseriti nell'inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale (ISOS). Dal profilo pianificatorio comunale, l'intera area interessata dagli interventi in oggetto rientra nel Piano particolareggiato del nucleo.

Considerato lo stato in cui versano gli edifici, che rischia di compromettere la loro integrità, da alcuni anni le antiche fornaci sono oggetto di interesse per il loro restauro e per la loro valorizzazione. Grazie ai previsti interventi di recupero, il Municipio di Riva San Vitale intende riconsegnare alle generazioni future questo importante comparto di assoluto valore storico e culturale che contraddistingue il Comune sottocenerino.

L'iniziativa del Comune di Riva San Vitale è sostenuta dall'Ente Regionale per lo sviluppo del Mendrisiotto Basso Ceresio (ERS-MB) e avallata dal Gruppo strategico per la politica economica regionale che ha preavvisato favorevolmente un sostegno ai sensi del DL complementare.

1.2. Decreto legislativo per attuare misure cantonali di politica regionale complementari al Programma d'attuazione della politica economica regionale 2020-2023

Il Decreto legislativo per attuare misure cantonali di politica regionale cantonale complementari al Programma d'attuazione della politica economica regionale 2020-2023 (DL complementare) persegue due obiettivi distinti.

Da un lato l'obiettivo è quello del sostegno ad iniziative locali e regionali di piccole-medie dimensioni volte a colmare lacune nell'ambito dei servizi o a valorizzare risorse locali, in particolare nelle regioni periferiche delle rispettive regioni funzionali (art. 2 lett. a). Gli Enti regionali per lo sviluppo (ERS), attori istituzionali che meglio si prestano al raggiungimento di tale obiettivo considerata la loro vicinanza al territorio, dispongono di un "Fondo di

promovimento regionale” (FPR). Il finanziamento di questo fondo è garantito, oltre che dal contributo dei comuni delle rispettive regioni funzionali, in particolare dal contributo cantonale erogato ai sensi proprio del Decreto legislativo in oggetto che, per il periodo in questione (2020-2023), prevede due milioni di franchi per regione.

D'altro canto, con l'art. 2 lett. b, il DL complementare promuove la possibilità di sostenere progetti prioritari e strategici a livello regionale e/o cantonale che, oltre a garantire un indotto economico diretto (investimento finanziario e posti di lavoro), garantiscano anche un importante indotto indiretto (ricadute indotte e posti di lavoro creati nella regione funzionale sul medio termine).

Come previsto dall'art. 4 del Decreto Esecutivo, gli ERS hanno il ruolo di proporre progetti prioritari per la propria regione funzionale coordinandosi tra di loro, definendo le priorità d'intervento e tenendo in considerazione le risorse finanziarie disponibili. Il fine ultimo è quello di garantire a ogni ERS un'ampia libertà di scelta dei propri progetti a livello regionale.

2. IL PROGETTO “Recupero e rivitalizzazione del comparto Fornaci a Riva San Vitale”

2.1 Presentazione del progetto

Il progetto di recupero del nucleo Fornaci prevede un restauro conservativo degli edifici e una ristrutturazione dei suoi contenuti (fornaci, lavorazione, essiccatoio, ecc.) con l'obiettivo di valorizzare un quartiere storico-culturale di importanza regionale e garantendo al contempo il rafforzamento dell'offerta turistica regionale grazie alla creazione di una proposta sicuramente particolare.



Oltre a mettere in risalto l'aspetto storico-culturale, la realizzazione del comparto artistico “Quartiere Antiche Fornaci” permetterà di offrire delle prospettive interessanti in particolare per l'artigianato attivo in questo settore.

Il rinnovato comparto artistico/artigianale sarà infatti caratterizzato dalla possibilità di lavorazione e cottura di sculture e manufatti di dimensioni medio-grandi realizzati negli appositi laboratori/atelier di lavorazione. I laboratori sono pensati per consentire l'accesso

diretto ad un forno di dimensione medio-grande, offerta questa che sarebbe un *unicum* in Ticino e nella vicina Lombardia.

Gli atelier espositivi saranno concepiti per ospitare in maniera permanente un numero limitato di artisti che saranno chiamati a versare un affitto annuale, mentre le postazioni di lavoro offriranno degli spazi di lavorazione anche per periodi brevi o medio-lunghi ad artisti che desidereranno usufruire del nuovo comparto artistico esclusivamente per il tempo necessario alla realizzazione delle proprie opere.

Grazie a questa visione d'insieme, le Antiche Fornaci di Riva San Vitale garantiranno un'offerta completa per la creazione delle opere artistiche permettendo alle stesse di posizionarsi quale punto di riferimento per gli artisti e operatori del settore.

A completamento di questa visione, oltre alle infrastrutture sopra descritte, è prevista la realizzazione di spazi di vendita (botteghe) destinati, oltre che all'esposizione delle opere, anche alla vendita diretta delle stesse.

Da un profilo strettamente turistico, Riva San Vitale si situa all'interno del perimetro UNESCO ed è già oggi riconosciuta grazie alla presenza di preziosi monumenti di importanza nazionale quali il Battistero paleocristiano risalente al V secolo o il Tempio di Santa Croce del XVI secolo. Il visitatore che accede al quartiere artistico di Riva San Vitale potrà quindi innanzitutto ammirare i vari edifici storici restaurati, scoprire il loro antico impiego, ammirare le antiche fornaci recuperate e alcuni macchinari e utensili esposti. Sarà inoltre possibile al contempo lasciarsi affascinare dalla presenza di artisti impegnati nella lavorazione dei materiali in chiave artistica/contemporanea nonché acquistare opere come sculture e oggetti artistici.

Il Quartiere si pone quindi in questo senso l'obiettivo di diventare un punto di riferimento artistico in cui stimolare lo scambio di idee fra artisti, promuovere la lavorazione dei materiali e creare una stretta collaborazione (rete) con i vari movimenti artistici e le associazioni di riferimento presenti in Svizzera e all'estero.

2.2 Gli interventi previsti

Il nucleo delle Antiche Fornaci si estende su una superficie totale di ca. 1'300 mq sui quali trovano spazio tre antiche fornaci e un deposito-essiccatoio (mappale n. 280 RFD). Una delle fornaci si trova all'interno di un edificio ad uso abitativo (ex-Casa Gorla, mappale n. 293 RFD) disabitato da circa venti anni. Le altre due fornaci si trovano in vecchi edifici (mappali n. 291 e 295 RFD), oggi in condizioni precarie e che necessitano di urgente restauro.

Il quartiere è organizzato su un percorso semi-circolare lungo il quale si situa un edificio restaurato negli anni '70 e che ospita il laboratorio protetto della Fondazione Diamante con le sue attività di lavorazione delle ceramiche.

Il Comune di Riva San Vitale, con il supporto dell'Ente regionale di sviluppo del Mendrisiotto e Basso Ceresio, attraverso questo progetto intende promuovere la conservazione e il recupero del comparto.

Nucleo Antiche Fornaci
di Riva San Vitale



Nel loro complesso gli interventi previsti sono i seguenti:

- ATELIER CERAMICA - mappale n. 280 RFD:
l'edificio, che un tempo aveva la funzione di deposito ed essiccatoio, ospiterà dei laboratori e degli spazi artistici. È prevista la realizzazione di dodici postazioni di lavoro, quattro postazioni al tornio e un atelier. Questi spazi permetteranno anche la creazione di spazi vendita (botteghe) oppure saranno destinati all'esposizione di opere, sculture e manufatti realizzati dagli artisti.
- ANTICA FORNACE E LOCALE FORNI - mappale n. 291 RFD:
l'autorimessa presente sul fondo sarà demolita e sostituita con uno spazio coperto dove saranno collocati i nuovi forni. La vecchia fornace (Ex-Pellegrini) conterrà invece due spazi espositivi e un atelier.
- CASA DELL'ARTISTA (EX-CASA GORLA) - mappale n. 293 RFD:
lo stabile esistente, acquistato dal Comune nel 2018 e già oggetto di interventi di restauro, oltre che fungere da alloggio sarà utilizzato in maniera flessibile in funzione di varie necessità. Si pensa, in particolare, ad una destinazione quale *infopoint* turistico o a spazi espositivi, bottega, e/o punto di ristoro e ritrovo. Tali nuove destinazioni d'uso saranno attribuite all'edificio in funzione ai proventi derivanti dalla gestione corrente del nuovo centro.

Prima di procedere con la realizzazione degli investimenti, il Comune di Riva San Vitale, eserciterà il diritto di compera per i mappali n. 280 e 291 RFD, costituito con gli attuali proprietari in data 27 ottobre 2021 e che verrà formalizzato solo in seguito all'approvazione del contributo cantonale ai sensi del DL complementare.

In relazione agli interventi previsti sui due mappali in questione si segnala inoltre che:

- mappale n. 280 RFD: l'attuale rustico (essiccatoio) è classificato quale bene culturale di interesse locale, di conseguenza è gravato da un vincolo di restauro conservativo (art. 18 NAPPN);
- mappale n. 291 RFD: l'attuale rustico (fornace) è classificato quale bene culturale di interesse locale, di conseguenza è gravato da un vincolo di restauro conservativo (art. 18 NAPPN).

Considerato che gli interventi sono previsti su edifici gravati da un vincolo di restauro conservativo in quanto beni culturali tutelati sul piano locale facenti parte di un complesso più ampio di manufatti (ISOS – comparto fornaci) a testimonianza dell'antica attività per la produzione di laterizi, l'Ufficio dei beni culturali (UBC) ha preavvisato favorevolmente (autorizzazione) gli interventi di restauro previsti, giusta la legge sui beni culturali del 13 maggio 1997.

A conferma dell'interesse storico-culturale degli interventi, lo stesso UBC ha altresì confermato l'entrata in materia ad un sussidio per il riconoscimento dei lavori di restauro, recupero e valorizzazione in riferimento ai mappali tutelati. Il sussidio massimo stimato dal competente Ufficio è di fr. 320'000.-.

2.3 Il Comparto artistico

Il progetto delle Antiche Fornaci si rivolgerà in prevalenza al mercato di artisti professionisti legati alla ceramica e alla sua cottura. Oltre a questa categoria di professionisti, le future strutture garantiranno un'offerta anche ad altri artisti impegnati nella lavorazione di altre tipologie di materiale (ferro, vetro, pietra, legno, tessuti, ecc.). La presenza diversificata di artisti negli spazi di lavoro permetterà al comparto di sviluppare un importante movimento artistico, il cui ruolo aggregativo e di scambio favorirà lo sviluppo di future collaborazioni, di scambi di conoscenza e di ispirazione reciproca.

Per raggiungere la visione auspicata, il progetto si fonda su tre assi fondamentali sui quali saranno focalizzati gli sforzi:

- **gli spazi di lavorazione con le postazioni, gli atelier, le botteghe, i forni e gli spazi comuni rappresentano la base del progetto.** Le attività collegate (corsi didattici, workshop, eventi, incontri studio, ecc.) creeranno uno stimolo per la ricerca e lo scambio di idee fra artisti;
- **la Casa dell'Artista** (ex- Casa Gorla) si prefigge di assumere un ruolo centrale nelle dinamiche del Quartiere delle Fornaci. Questo ruolo trainante sarà assunto gradualmente con lo svilupparsi delle attività nel comparto. Una volta che esso sarà operativo a pieno regime, la Casa dell'Artista sarà un luogo in cui artisti o famiglie potranno alloggiare per vacanze artistiche o per periodi brevi o prolungati (4 posti letto disponibili). La Casa fungerà inoltre da *infopoint* turistico, che sarà sviluppato grazie al supporto dell'Organizzazione turistica regionale del Mendrisiotto e Basso Ceresio;
- **la gestione e l'animazione** del quartiere è un altro aspetto fondamentale per la riuscita del progetto (fase di avvio e fase di crescita del Centro). Per raggiungere gli obiettivi fissati, si vuole garantire una gestione proattiva del futuro comparto affidandola ad

un'artista/gestore con le competenze necessarie. La figura di riferimento sarà chiamata, oltre alla gestione corrente, anche all'implementazione delle attività del centro artistico, in particolare l'animazione, alla gestione del programma di formazione e del relativo piano di attività didattica sia per professionisti che per i turisti.

2.4 Il progetto in cifre

I costi d'investimento previsti per la realizzazione del progetto Antiche Fornaci comprendono i costi di acquisto degli stabili (non computabili ai fini del sussidio), i costi per il restauro conservativo degli stabili, per l'arredo, per l'acquisto dei macchinari, dei forni e i costi di lancio (non computabili ai fini del sussidio) del Quartiere artistico.

Nella seguente tabella viene presentato il riassunto del costo d'investimento complessivo a carico del Comune.

Voci di preventivo	Acquisto fondi in CHF (IVA inclusa)	Costi di restauro in CHF (IVA inclusa)
Mappale n°280 RFD – Essiccatoio	*185'000.-	2'212'000.-
Mappale n°291 RFD – Fornace	*215'000.-	
Mappale n°293 RFD – Casa ex-Gorla	--	138'000.-
Arredo, macchinari, attrezzature, biblioteca	--	215'000.-
TOTALE INTERMEDIO COSTO	400'000.-	2'565'000.-
Diversi ed imprevisti	--	145'000.-
Spese legali e notarili	--	40'000.-
Costi di avviamento e di lancio	--	*100'000.-
TOTALE COSTO INVESTIMENTO COMPLESSIVO	3'250'000.-	

Totale computabile ai fini del calcolo del sussidio	2'750'000.-
Totale non computabile ai fini del calcolo del sussidio(*)	500'000.-

Riassumendo, i costi d'investimento complessivi a carico del Comune sono di fr. 3'250'000.-, dei quali fr. 2'750'000.- computabili ai fini del calcolo del sussidio.

A complemento d'informazione, nella tabella non sono stati considerati i costi per l'acquisto dei mappali n. 293 RFD (ex-Casa Gorla) e 295 (fornace) acquistati dal Comune di Riva San Vitale nel 2018¹ per un investimento totale di fr. 900'000.-.

¹ Messaggio municipale n. 09-18 del Comune di Riva San Vitale del 7 novembre 2018

Il piano finanziario a copertura dei costi d'investimento è il seguente:

– Mezzi propri del Comune di Riva San Vitale	fr. 1'875'000.00 (58%)
– Sussidio a fondo perso - Ufficio dei beni culturali	fr. 320'000.00 (10%)
– Sussidio a fondo perso DL complementare	<u>fr. 1'055'000.00 (32%)</u>

TOTALE **fr. 3'250'000.00**

Il calcolo del sussidio ai sensi del Decreto legislativo complementare è stato determinato con riferimento all'art. 15 del DL complementare, in particolare nel rispetto del vincolo di cui al cpv. 2 lett. b):

“...il cumulo dei sussidi concessi a un singolo progetto attraverso le leggi cantonali e federali non può superare il 50% dell'importo computabile. Sono esclusi dal calcolo per il cumulo i fondi perequativi intercomunali, i fondi dell'aiuto patriziale, i finanziamenti derivanti da procedure aggregative così come fondi cantonali, nei quali confluisce l'utile netto delle lotterie e delle scommesse sportive, destinati a scopi d'utilità pubblica, segnatamente in ambito culturale, sociale e sportivo...”.

Preso atto di quanto previsto, il sussidio ai sensi del DL complementare è così definito:

– TOTALE COMPUTABILE	fr. 2'750'000.00
– Contributo cantonale/federale cumulato massimo (50%)	fr. 1'375'000.00
– (-) Sussidio - Ufficio dei beni culturali	<u>fr. 320'000.00</u>
Sussidio DL complementare	<u>fr. 1'055'000.00</u>

2.5 La struttura di gestione e le attività previste

Il modello di gestione prevede che l'acquisto degli edifici interessati, il restauro e la valorizzazione degli spazi recuperati siano di competenza del Comune di Riva San Vitale.

Per quanto concerne la futura gestione delle attività del Centro, queste saranno affidate all'artista/gestore, nominato dal Comune stesso, che potrà avvalersi dei servizi di quest'ultimo per le questioni amministrative e di gestione corrente del Centro (contabilità, stipendi, servizio informatico, ufficio tecnico comunale, ecc.). Ciò consentirà di ulteriormente ottimizzare i costi di gestione del Comparto.

Considerando la specificità delle attività che saranno svolte all'interno del Comparto artistico, il Comune sin dalla fase di studio del progetto si è avvalso delle competenze di un'artista della regione. Gli approfondimenti svolti hanno permesso di elaborare una solida documentazione indispensabile, sia per definire le future attività sia per elaborare il *business plan* previsionale.

In particolare sono stati elaborati il “Piano di Strutturazione delle Attività per il lancio e la valorizzazione del Comparto”² nel quale sono stati approfonditi gli elementi necessari a definire i contenuti degli edifici, la loro funzione e gli investimenti necessari a tale scopo, gli investimenti in macchinari, così come la gestione degli spazi e la loro evoluzione nel tempo. Sulla base di questi elementi è stato in seguito possibile elaborare delle ipotesi di utilizzo del comparto da parte degli artisti e la redditività da esse derivante. Grazie a questo

² Documento: “Strutturazione del piano di attività per il lancio e la valorizzazione del Comparto Fornaci”, Simona Bellini, febbraio 2020.

lavoro d'analisi il Comune ha inoltre definito la necessità di disporre di un capitale di avviamento di fr. 100'000.- a copertura dei costi di lancio dell'attività.

In aggiunta a questi elementi, è stato inoltre elaborato il documento denominato "Il calendario dei corsi"³. Questo documento ha permesso di rendere evidente la necessità di elaborare un'offerta di corsi da proporre per dare valore e risalto alle risorse del territorio e ai suoi artisti con l'obiettivo di garantire un'offerta importante e diversificata rivolta sia a professionisti che ad amatoriali e, in particolare, fruibile anche alle scuole. Nell'ambito di questo documento sono state inoltre approfondite una serie di ipotesi volte a definire un piano tariffario futuro in relazione all'offerta didattica.

Tenuto conto degli elementi di cui sopra, il Comune ritiene importante iniziare le attività di promozione per le attività del Centro, in particolare l'offerta dei corsi, almeno sei mesi prima dell'apertura del Centro artistico. Questo modo di agire permetterà di disporre di un sufficiente periodo di avviamento che dopo 2-3 anni garantirà l'operatività a pieno regime del Comparto. Per quanto concerne gli spazi di lavoro e il loro affitto, il Comune già oggi dispone di diverse richieste spontanee da parte di artisti del territorio. In questo senso le stime per l'occupazione futura degli spazi è ritenuta dal promotore molto interessante.

3. POSIZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO

Il Consiglio di Stato propone il finanziamento del progetto di recupero e rivitalizzazione del comparto Fornaci a Riva San Vitale, ritenendo l'iniziativa in linea con quanto già espresso e approvato dal Gran Consiglio in fase di stanziamento del credito quadro del DL complementare.

La terminologia "complementare" non è casuale: il DL complementare permette, infatti, di sostenere progetti che non possono essere finanziati con altri strumenti di politica regionale o di sviluppo economico in generale, ma che grazie al loro posizionamento strategico (*unique selling proposition* – USP) sono in grado di generare interessanti ricadute dirette, nonché in particolare indirette, a beneficio del più ampio sistema economico regionale.

Il progetto di recupero e rivitalizzazione del comparto Fornaci, grazie al suo posizionamento, permetterà la creazione di un'offerta unica nel suo genere, attirando professionisti del settore e creando indotto diretto per il progetto. Considerati inoltre la particolarità dell'investimento e il valore storico-culturale dello stesso, quest'ultimo non sarà frequentato in prevalenza dal turista "classico", se non nella misura del turista di giornata, ma da una categoria di utilizzatori particolare che, attirata esclusivamente dal progetto, potrà diventare un futuro turista dell'intera regione. Quest'ultimo potrà inoltre anche fungere da ambasciatore, a livello cantonale, nazionale e internazionale, di quanto la regione può offrire dal punto di vista turistico.

Grazie a questo approccio, la regione del Mendrisiotto e Basso Ceresio potrà disporre di un progetto strategico complementare, in grado di attirare l'interesse di turisti e generare così le ricadute indirette a favore del territorio nel suo complesso.

³ Documento: "Lista corsi piano per lancio", Simona Bellini, febbraio 2020.

4. AIUTI PUBBLICI

4.1 Proposta di aiuto ai sensi del DL complementare

In applicazione del DL complementare, su preavviso del Gruppo strategico per la politica economica regionale, preso atto del rapporto dell'Ufficio di consulenza tecnica e dei lavori sussidiati del 25 novembre 2021, si propone la concessione di un sussidio cantonale a fondo perso massimo di fr. 1'055'000.-.

L'obiettivo del DL complementare e dei relativi mezzi finanziari di fr. 13'000'000.- (cfr. messaggio n. 6602 del 11 dicembre 2019) è quello di concedere aiuti cantonali a progetti atti a rafforzare il substrato economico cantonale. Si tratta di attività con un indotto economico diretto (investimento finanziario e posti di lavoro) e indiretto (ricadute indotte e posti di lavoro creati nella regione funzionale sul medio termine) capace di incidere in maniera significativa e duratura sullo sviluppo occupazionale e sulla realtà socio-economica regionale e cantonale. Il progetto presentato è considerato prioritario e strategico da parte dell'Ente regionale per lo sviluppo del Mendrisiotto e Basso Ceresio.

La dotazione finanziaria attuale del DL complementare ammonta a circa fr. 5'000'000.-, sufficiente dunque per sostenere l'iniziativa oggetto del presente messaggio governativo.

4.2 Contributo Ufficio dei beni culturali

Come già indicato, il progetto interessa direttamente i mappali n. 280 e 291, tutelati sul piano locale ai sensi della legge sulla protezione di beni culturali (LBC), facenti parte di un complesso più ampio di manufatti (ISOS - comparto fornaci) a testimonianza dell'antica attività per la produzione di laterizi.

Tenuto conto della tutela in vigore, è stata confermata dall'Ufficio dei beni culturali l'entrata in materia di sussidio per il riconoscimento dei lavori di restauro, recupero e valorizzazione del complesso che, evidentemente, riguarda unicamente i mappali tutelati ai sensi della LBC.

La proposta di sussidio (art. 8 cpv. 3 LBC), di fr. 320'000.-, è stata già formulata e accettata dal Comune di Riva San Vitale. La spesa rientra nel PFI degli investimenti 2020-2024 (Settore 51 «Protezione del Territorio», Contributi cantonali per restauri).

5. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

5.1 Conseguenze finanziarie sulla gestione corrente

- spese correnti annue: nessuna
- modifiche dell'effettivo del personale: nessuna
- conseguenze finanziarie per i comuni: il Comune di Riva San Vitale per realizzare il progetto, prevede di sostenere un costo di fr. 3'250'000.- al quale vanno dedotti i contributi cantonali oggetto di questo messaggio ed eventuali altri contributi di altri enti pubblici. Per la gestione del nuovo comparto Fornaci, conformemente al business plan, il Comune prevede di sostenere delle spese di avviamento al fine di permettere un'autonomia finanziaria nel medio termine.

5.2 Collegamenti con il (PFI) Piano finanziario degli investimenti 2020-2023

PF	Il contributo relativo al Decreto legislativo concernente le misure complementari di politica regionale è a carico del settore 71 posizione 715 3 - Decreto legislativo per attuare misure cantonali di politica regionale complementari al Programma d'attuazione della politica economica regionale 2020-2023 ed è collegata al conto 56200047 "Contributi PR compl. a enti pubblici" (T.836.57)", WBS 836 57 1016 Contributi cantonali per investimenti complementari a comuni.	fr.	1'055'000.-
----	--	-----	-------------

6. CONCLUSIONI

Con il presente messaggio, il Consiglio di Stato ha dato seguito alla volontà espressa dall'Ente regionale per lo sviluppo del Mendrisiotto e Basso Ceresio di considerare questo progetto prioritario per la propria regione e proponendo il finanziamento ai sensi del Decreto legislativo a favore di misure cantonali di politica regionali complementari al Programma d'attuazione della politica economica regionale 2020-2023.

La realizzazione del presente progetto rappresenta un'occasione importante e unica per il Comune di Riva San Vitale, per il comparto del Monte San Giorgio e, più in generale, per l'intera regione. Il progetto si propone di offrire in chiave moderna un luogo caratterizzato dalla lavorazione industriale-artigianale del cotto e l'importanza che esso ha rappresentato per il Mendrisiotto e Basso Ceresio in particolare, ma anche per il resto del Cantone.

I previsti interventi consentiranno di raggiungere i seguenti obiettivi:

- salvare e recuperare un nucleo protetto del Comune altrimenti destinato al degrado e alla conseguente perdita di una testimonianza storica molto significativa per la regione;
- valorizzare i contenuti artigianali e storici del nucleo protetto (edifici, fornaci, macchinari e utensili) riproponendo una chiave di lettura dei contenuti in ottica contemporanea e completando l'offerta turistico-culturale UNESCO del Monte San Giorgio con una proposta turistica originale, attrattiva e unica nel suo genere;
- riconsegnare al pubblico e soprattutto ai residenti di Riva un luogo storico che ha caratterizzato la regione fino al recente passato e fino ad oggi non più accessibili.

Grazie alla prevista messa in rete dei servizi sarà possibile facilitare lo sviluppo di altre iniziative locali e far nascere delle sinergie con diverse realtà artistiche e culturali della regione e anche oltre, generando inoltre interessanti benefici a livello socioeconomico sia in termini di nuove attività economiche, culturali e sociali, ma anche di posti di lavoro e ricadute per l'intero territorio.

Sulla base delle argomentazioni esposte nel presente messaggio, invitiamo a voler accettare l'annesso disegno di Decreto legislativo.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Manuele Bertoli

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri

Disegno di

**Decreto legislativo
concernente l'approvazione del progetto di recupero e rivitalizzazione del comparto
Fornaci a Riva San Vitale e lo stanziamento di un sussidio a fondo perso massimo
di 1'055'000 di franchi nell'ambito del credito quadro di 13'000'000 di franchi a favore
di misure cantonali di politica regionale complementari al programma d'attuazione
della politica economica regionale 2020-2023**

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8104 del 2 febbraio 2022,

decreta:

Art. 1

È approvato il progetto del Comune di Riva San Vitale per il recupero e rivitalizzazione del comparto Fornaci a Riva San Vitale per una spesa complessiva preventivata di 3'250'000 franchi, della quale 2'750'000 franchi computabile ai fini del calcolo del sussidio.

Art. 2

¹Al Comune di Riva San Vitale, per il finanziamento dell'investimento in questione, è concesso un sussidio a fondo perso massimo di 1'055'000 franchi.

²Qualora, in fase di erogazione, la spesa computabile di cui all'art. 1 dovesse risultare inferiore, il contributo di cui al cpv. 1 verrà ridotto in modo da garantire che il cumulo dei sussidi concessi al progetto attraverso le leggi cantonali e federali non superi il 50% dell'importo computabile.

Art. 3

Il sussidio cantonale è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Divisione dell'economia, Ufficio dell'amministrazione e del controlling.

Art. 4

Il sussidio menzionato all'art. 2 è a carico del credito quadro 2020-2023 del decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito quadro di 13'000'000 di franchi a favore di misure cantonali di politica regionale complementari al programma d'attuazione della politica economica regionale 2020-2023 dell'11 dicembre 2019.

Art. 5

¹L'erogazione del contributo è subordinata all'elaborazione del preavviso dell'Ufficio di consulenza tecnica e dei lavori sussidiati.

²L'Ufficio dell'amministrazione e del controlling può versare degli acconti sul sussidio concesso.

Art. 6

¹Il Comune di Riva San Vitale è assoggettato alla legislazione sulle commesse pubbliche, giusta l'art. 2 lett. a) della legge sulle commesse pubbliche del 20 febbraio 2001 (LCPubb). È responsabile dell'applicazione della legge e ne garantisce il rispetto giusta l'art. 60 cpv.

1 del regolamento di applicazione della legge sulle commesse pubbliche e del concordato intercantonale sugli appalti pubblici del 12 settembre 2006 (RLCPubb/CIAP).

²Per il controllo dell'adempimento degli obblighi previsti dalla legge è ammessa l'autocertificazione quale documento di portata giuridica accresciuta ai sensi dell'art.110 cpv. 4 del Codice penale svizzero. A giudizio dell'istanza esecutiva competente, potranno essere effettuate delle verifiche puntuali sul rispetto delle procedure in materia di commesse pubbliche. La violazione delle norme giuridiche può comportare la riduzione o la revoca del sussidio giusta l'art. 16 della legge sui sussidi cantonali del 22 giugno 1994.

Art. 7

Il presente decreto legislativo entra in vigore immediatamente.